

Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA



Rassegna: Mondi (im)possibili. L'esplorazione dell'altro da sé

Titolo film: Welcome

Regia: Philippe Lioret

Nazione: Francia

Anno: 2009

Durata: 1 ora e 50 minuti

Genere: Drammatico

Interpreti: Selim Akgul, Derya Ayverdi, Firat Ayverdi, Firat Celik, Audrey Dana, Thierry Godard, Vincent Lindon, Olivier Rabourdin, Murat Subasi

Musiche: Nicola Piovani, Wojciech Kilar, Armand Amar

Sito italiano: <http://www.teodorafilm.com/film/welcome/>

Trama: Bilal (Firat Ayverdi) è un giovane immigrato curdo-iracheno che ha attraversato l'Europa da clandestino per raggiungere a Londra la fidanzata Mina, un'adolescente che il padre ha promesso in sposa a un ricco cugino. Giunto a Calais in Francia, non riesce a salire clandestinamente su un traghetto e allora decide di attraversare la Manica a nuoto. Recatosi presso una piscina comunale incontra Simon (Vincent Lindon), ex campione olimpionico di nuoto divenuto istruttore e prossimo alla separazione dalla moglie. L'ostinazione del ragazzo e la forza dei suoi sentimenti, convinceranno Simon a mettersi in gioco in prima persona, sfidando la legge per aiutarlo in un'impresa all'apparenza impossibile.

Commenti: Vincitore di svariati premi, come il premio Label Europa Cinemas e il premio del pubblico e come miglior film della sezione Panorama al Festival di Berlino, il Premio LUX 2009 assegnato dal Parlamento europeo, Welcome ha ottenuto anche dieci candidature ai Premi César 2010, fra cui quelle per il miglior film e il miglior regista. La storia di Bilal narrata nel film potrebbe essere quella di uno dei molti migranti hanno provato davvero ad attraversare a nuoto il freddo stretto della Manica dalla Francia all'Inghilterra. Da questo fatto di cronaca di ordinaria disperazione il regista Philippe Lioret ha tratto spunto per il film, di cui ha curato sceneggiatura e regia. A Calais Lioret dà un'impressionante testimonianza dell'incubo quotidiano di una dura terra di frontiera, Calais, a cui fa riferimento ironicamente il titolo che rimanda allo zerbino con la scritta "welcome". Da una parte, la massa di coloro che stanno accampati nei dintorni della città, costretti a mille espedienti per trovare i soldi richiesti dai "traffickanti di uomini" per un nascondiglio sui tir che passano il confine marittimo. Disperati pronti a tutto, anche a mettersi in testa un sacchetto di plastica per eludere i sensori, rischiando il soffocamento. Dall'altra, forze di polizia responsabili di rastrellamenti e pestaggi, che con un pennarello

numerano a pelle i fermati, che possono irrompere nelle case (la legge prevede pene anche per i francesi che aiutano i clandestini), che esercitano pressioni indirette sui volontari del servizio mensa oppure, quando non possono intervenire in altro modo, cercano di far tornare indietro chi viene da un paese in guerra. In mezzo, una popolazione in parte solidale e in parte intollerante, giacché c'è anche chi impedisce agli stranieri di entrare nei loro negozi. «Quel che accade oggi a Calais mi ricorda ciò che è accaduto in Francia durante l'occupazione tedesca: aiutare un clandestino è come aver nascosto un ebreo nel '43, si rischia il carcere». Parola del regista francese Philippe Lioret in una lettera su "Le Monde": Welcome ha totalizzato 10 milioni di incassi; le sue parole hanno acceso le polemiche. Nel mirino, l'articolo L622/1 della legge sull'immigrazione voluta da Nicolas Sarkozy, che punisce con cinque anni di reclusione i cittadini francesi che aiutano i clandestini. Come aveva già fatto con *Tombés du ciel*, film d'esordio del 1994, il regista francese riconferma la sua attenzione per la mercificazione delle vite nel complessivo processo di disumanizzazione dell'Europa contemporanea. La coscienza collettiva è assente o rallentata da egoismi, bassezze e diffidenze, che sono l'humus in cui cresce e prospera l'intolleranza di una comunità verso una minoranza. Il coraggio del singolo, incarnato e interpretato da un intenso e dolente Vincent Lindon, sembra allora essere l'unica speranza contro la violenza delle istituzioni.

Prossimo film: Per celebrare la giornata della memoria sarà proiettato "Das weisse Band" (Il nastro bianco), 27 gennaio 2011, di Michael Haneke (2009).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php).

Per partecipare al Cine-Forum: <http://guardarelelingue.wikispaces.com>

A cura di Fabrizia Venuta.